

COME GIUDICARE FENOMENI CHE SI PRESENTANO COME SOPRANNATURALI Esemplificazione: FENOMENO DI ELIA CATALDO (APOSTOLI DI DIO)

I

Parlando propriamente, si può dire che il GRIS non ha competenza *diretta* sui fenomeni che si presentano come soprannaturali.

Prendo l'avvio dalla citazione dello Statuto del GRIS (dove evidenzio i tratti che attengono al nostro argomento):

- “Le finalità del GRIS sono.... fornire informazioni e consulenza sulle...sette e la *fenomenologia a esse correlata....*” (art 2/a)
- “Promuovere gli strumenti pastorali, culturali.... che permettano un...documentato *approccio alla problematica* di cui al presente articolo, lettera a)” (art. 2/c).

Se al posto di “sette” mettiamo – come da tempo siamo soliti fare - “movimenti religiosi alternativi”, è chiaro il diritto del GRIS di esaminare la “formazione” in questione, qualora essa sia attinente, ad esempio, alla mentalità New Age, ai movimenti delle potenzialità superumane, alla problematica del paranormale, eccetera.

Rientra quindi tra i nostri compiti esprimere giudizi valutativi e fornire informazioni utili per conoscere il fenomeno costituendo, se è utile o necessario, un'apposita commissione di studio in servizio preparatorio al giudizio dell'Autorità ecclesiastica, (come era stato proposto, dopo il convegno di Gubbio, per l'analisi di una specifica “formazione” colà rappresentata al massimo livello) oppure offrire recensione di studi che trattino di detto argomento. Non risulta opportuno, da parte di singoli GRIS diocesani, l'impegno di allertare, a ciò non invitati, le Curie vescovili di diocesi che non siano la propria.

II

Gruppi e fenomeni di contenuto spirituale e di attività carismatiche oggi nascono con sorprendente facilità all'interno delle comunità cristiane. Ciò è comprensibile in una società esteriorizzante e superficiale, nella quale è vero e reale soltanto ciò che appare, si vede, viene pubblicizzato (mentre sappiamo che la fede vera viene dall'ascolto: Rm 10,17). Essendo la nostra Madre Chiesa una comunità prima apostolica (vedi la quarta nota del Simbolo Niceno-costantinopolitano) e poi carismatica, l'approvazione di nuovi gruppi o movimenti è di competenza della Gerarchia ecclesiastica, in pratica dei Vescovi e della Santa Sede (vedi Concilio Vaticano II, Cost. sulla Chiesa “*Lumen gentium*”, n. 12).

III

Questi fenomeni di vera o presunta portata carismatica sono evidentemente difficili da esaminare. Primo, perché ad essi è sempre annessa una forte carica di emotività popolare, che procede su vie abbondantemente al di sopra delle fedi e della prassi delle normali comunità cristiane. Secondo, perché si tratta sempre di devozioni, o “rivelazioni” di carattere marginale, di libera accettazione dei singoli fedeli, senza alcun obbligo inerente ai rimanenti correligionari¹.

Non tutto ciò che supera il modo ordinario di comportarsi dei viventi naturali è soprannaturale, se assumiamo quest'ultimo termine nel suo vero senso: fatto da attribuirsi all'intervento diretto di Dio. Esiste una frangia di fenomeni, che molti chiamano paranormali, di cui si possono portare come esempi: scrittura automatica, telepatia, sciamanesimo, eccetera. Questo genere di fenomeni accadono anche al di fuori dell'ambito della nostra e di qualsiasi altra religione, e per questo non è possibile attribuirli automaticamente a potenze soprannaturali.

I segni straordinari, se presi da soli, sono prova assoluta di santità o di rivelazione divina?

¹ Ho dedicato una certa attenzione a un argomento analogo nel paragrafo “Valore e significato delle apparizioni mariane” nel mio saggio *Santa Maria scrigno dello Spirito Santo*, LDC Leumann 2004, 261-266.

Ciò che colpisce maggiormente la fantasia dei devoti mossi da ragioni emotive non è considerato segno di santità o di rivelazione soprannaturale se non in un solido e provato contesto di virtù, come l'umiltà, la povertà, l'obbedienza.

Secondo un'esegesi scientifica si veda nel libro dell'Esodo un primo racconto della vocazione di Mosè (cap. 4) con segni taumaturgici, mentre un secondo (cap. 6) si sviluppa senza quei segni. In Es 7 troviamo che le cosiddette "piaghe d'Egitto" sono operate anche dai maghi convocati dal faraone.

Venendo al Nuovo Testamento, bastino queste citazioni: "Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi portenti e miracoli..." (Mt 24,24); "Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno fuorchè il segno di Giona" (Lc 11,29); "Se non vedete segni e prodigi non credete!" (Gv 4,48); "Sebbene avesse compiuto tanti segni davanti a loro, non credevano a lui" (Gv 12,37); "Mentre i giudei chiedono miracoli..." (1Cor 1,22); "Solo allora sarà rivelato l'empio...l'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri..." (2Ts 2,8s); "Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia...Operava grandi prodigi...(Ap 13,11-13); "Sono infatti spiriti di demòni che operano prodigi..." (Ap 16,14); "Il falso profeta che...aveva operato quei portenti coi quali aveva sedotto..." (Ap 19,20).

La santità della B. V. Maria, detta per antonomasia Vergine Santissima, non è provata dai miracoli che avrebbe operato, ma dall'unione ontologica al Dio Figlio e dalle sue preclare virtù. Anche San Paolo non è santo per il fatto di aver operato miracoli; anche Madre Teresa di Calcutta...

Qualche tempo fa il card. Tarcisio Bertone aveva ipotizzato che si potesse prescindere dalla documentazione di miracoli nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Il ragionamento specioso spesso proposto che dice "Tanti santi ai quali subito non si è prestata fiducia (pensiamo a San Pio da Petralcina²) sono stati in seguito portati sugli altari" non ha valore assoluto, in quanto consta che almeno nella metà dei casi alcune persone perseguitate o incomprese sono state poi dimenticate o addirittura riprovate dall'Autorità ecclesiastica³. Due esempi emblematici anche per l'ampio seguito nell'ambito dei gruppi carismatici e di frangia: Maria Valtorta, Vassula Ryden⁴.

IV

E' tutt'altro che facile segnare il confine esatto tra fenomeni soprannaturali e paranormali⁵. Se uno mi dice "Non usare la parapsicologia perchè non è sicura né scientifica", rispondo: Anche ammessa

² Qualche anno fa sono stato pregato da un parroco di condurre un pellegrinaggio nei luoghi della morte e della nascita di questo santo. Sono riuscito alla fine (con una certa fatica) a convincere i devoti che la santità del pio frate non si basava esclusivamente sulle stimate e sui fenomeni strabilianti (e nemmeno sulle persecuzioni da lui sopportate), ma soprattutto sulla sua profonda spiritualità, quale risulta dal suo immenso epistolario, che ho provvisto a leggere in parte durante il viaggio in corriera.

³ Un teologo fra i più possibilisti in questo campo, R. Laurentin riferisce (*Nuovo Dizionario di Mariologia*, Ed. Paoline, Cinisello B. 1986², voce "Apparizioni", p. 129 e 135) che a Lourdes cinquanta visionari succedettero a Bernadette quando lei cessò di vedere la Vergine Maria, tanto che l'illustre studioso parla di "epidemia di visionari a Lourdes". B. BILLET, *Vraies et fausses apparitions*, Lethielleux, Paris 1973 (citato da Laurentin a p. 128) riferisce di duecento apparizioni disconosciute dall'autorità ecclesiastica in cinquant'anni.

⁴ Vedi E. PISANI, *Pro e contro Maria Valtorta*, Centro editoriale valtortiano, Isola del Liri, 1955; solo per citare il primo volume di una lunga serie: V. RYDEN, *La vera vita in Dio. Incontri con Gesù*. Vol. I. Presentazione di R. Laurentin, Edizioni Dehoniane Roma, 1992. Su quest'ultima personalità sono utili gli studi del nostro consigliere P. François Dermine.

⁵ Segnalo così a caso solo alcuni volumi tratti dalla mia libreria: V. MARCOZZI, *Fenomeni paranormali e doni mistici*, Ed. Paoline, Cinisello B., 1990; P. L. BAIMA BOLLONE, *La scienza nel mondo degli spiriti*, SEI, Torino 1994; J. GUITTON – J. J. ANTIER, *Poteri misteriosi della fede*, Piemme, Casale M. 1994; P. A. ORLANDI, *I fenomeni fisici del misticismo*, Gribaudi, Milano 1996; S. LEONE, *La medicina di fronte ai miracoli*, Ed. Dehoniane Bologna, 1997; G. INGRASSIA, *Dai fenomeni paranormali e soprannaturali alla possessione diabolica*, Ricchiani,

una probabilità solo del 30 % della validità della risposta parapsicologica, come posso dichiarare che un fenomeno atipico è *certamente* soprannaturale se non ho escluso, almeno con sufficiente indagine, la possibilità di quella risposta?

SU ELIA

Sulla personalità di Elia Cataldo ho avuto informazioni di prima mano fornitemi dal mio Vescovo (di Verona) padre Flavio Roberto Carraro, appartenente all'ordine dei Cappuccini, che in mia presenza ha intrattenuto una lunga conversazione telefonica coi suoi confratelli che un tempo avevano dato alloggio ed assistenza spirituale ad Elia.

Su questo fenomeno che si sta oggi giorno allargando faccio presente alcune osservazioni:

- Sono propalate spesso notizie non vere o non accertate.
- Si è verificato il caso di sconfinamenti di competenza, come quando un medico e psicologo arriva ad emettere giudizi di competenza riservata ai teologi spirituali o addirittura ai Vescovi: egli può solo arrivare ad affermare l'inspiegabilità di un fenomeno secondo le attuali conoscenze scientifiche e mediche, mentre la dichiarazione circa il carattere miracoloso spetta esclusivamente all'autorità religiosa competente, che ha il compito di valutarne la coerenza morale e di fede, secondo i criteri sopra esposti (come avviene di prassi, per esempio, presso il *Bureau Medical* di Lourdes). A quanto oggi mi risulta, diverse diocesi hanno espresso dubbi e perplessità, anche sostanziali, mentre nessuna l'ha approvato ufficialmente con documento pubblico.
- Sono stati scritti volumi da ammiratori con linguaggio che evidentemente richiama la mentalità New Age⁶. Questo evidentemente non ha certo giovato, anzi ha recato danno, alla "causa" che si voleva entusiasticamente difendere.

Per essere veramente religiosi (frati) è necessario aver emesso i voti almeno temporanei all'interno di una comunità religiosa canonicamente costituita e riconosciuta e che questi voti non siano scaduti. Se è vero che Elia esercita il ministero di esorcista, si deve chiedere da quale Vescovo è stato autorizzato. I fenomeni "della Settimana santa" di Elia alcune volte sono attribuibili a complesse, conturbanti e rare situazioni non necessariamente soprannaturali.

Non è prova di bontà della causa il fatto che ci sia un seguito di fervore popolare né che alcuni parroci chiamino il soggetto a dare pubbliche testimonianze o a tenere raduni di preghiera, fondandosi sul fragile argomento del silenzio-assenso dei propri Vescovi. In argomento tanto delicato si deve produrre, se esiste, un documento scritto di motivata approvazione ufficiale.

E' stato scritto che alcuni giudizi espressi da presunti appartenenti al GRIS conducono alla distruzione della fede del popolo cristiano; dimenticando che il deposito della fede è fondato unicamente sulla Parola di Dio, come è conservata autenticamente e autorevolmente dalla Chiesa cattolica, la Chiesa cioè fondata sugli apostoli (quelli veri!), ai quali succedono i vescovi. Alcuni giudizi svisceratamente favorevoli sono stati presentati nell'ambito di un GRIS diocesano da persona che risulta non appartenere alla nostra associazione.

E' accettabile che un associato al GRIS, a solo nome e responsabilità *personale*, possa riprodurre su un sito di un GRIS *diocesano* una oggettiva e onesta documentazione sull'argomento, non comportando ciò alcun giudizio (né positivo né negativo) del GRIS nazionale. In ambito di libertà di opinione e di giudizio, come si potrebbe negare ad uno la liceità di un giudizio critico, quando si è riconosciuta la possibilità ad altri di pubblicare alcuni giudizi encomiastici?

Palermo 1996; E. A. FRIDERICHS, *Parapsicologia senza misteri. Guida ai fenomeni paranormali*, Messaggero, Padova 1996; C. ALDUNATE, *Il cristiano di fronte al paranormale*, Ancora, Milano 1994; A. PACCIOLLA, *EPM. Esperienze pre-morte*, San Paolo, Cinisello B. 1995. Sull'argomento in generale si possono leggere utilmente alcuni studi pubblicati dal nostro collaboratore, ora defunto, Armando Pavese.

⁶ Vedi su questo stesso settore del sito (Aree tematiche / Sette e religioni alternative) la mia recensione del primo volume scritto dalla Turolla.

Don Antonio Contri
Presidente nazionale del GRIS
Docente nella Facoltà Teologica del Triveneto